



COMUNICATO STAMPA

Acli e Lega Consumatori commentano l'andamento dei prezzi nel comune di Vicenza

Il presidente Serafino Zilio: "è la rete di solidarietà familiare che salva dalla povertà i vicentini"

A pochi giorni dalla diffusione da parte del comune di Vicenza dei dati sull'andamento dei prezzi nel territorio cittadino, il presidente delle Acli e della Lega Consumatori di Vicenza, Serafino Zilio, interviene sull'argomento, accantonando i battibecchi sollevati dalle Associazioni di categoria ed evidenziando che l'ancora di salvezza dalla povertà nel Vicentino è rappresentata dalla solidità delle famiglie. "Soltanto la rete di solidarietà familiare consente a migliaia di vicentini – spiega il presidente Serafino Zilio – di continuare a condurre una vita dignitosa, ma pur sempre al limite della povertà. Un'esistenza caratterizzata dalle privazioni, fatta di rinunce, l'unico sistema che consente di arrivare alla fine del mese riuscendo a mettere qualcosa in bocca". Osservando gli importi delle prestazioni previdenziali erogate dall'Inps di Vicenza emerge un dato preoccupante: oltre il 50 per cento delle prestazioni, infatti, è inferiore al trattamento minimo, corrispondente a 443,12 euro. "Non si può certo dire che non sia vergognoso che nella nostra città – prosegue il presidente Serafino Zilio – ci siano persone costrette a vivere con meno di 500 euro al mese. E non parliamo di casi isolati, ma di un numero importante di cittadini. Questa situazione ci costringe a tenere alta l'attenzione, perché è l'ultimo passo che ci separa dalla povertà. E dobbiamo chiederci se la città sia pronta ad affrontare questa situazione, che richiede una rete forte di servizi sociali coordinati tra loro". Il quadro politico nazionale secondo il presidente delle Acli vicentine non è certo confortante: "come Acli non possiamo non chiederci per quanto tempo si possa ancora sopportare una situazione così critica e con una classe politica che sembra in tutt'altre faccende affaccendata. L'esempio chiaro di questo è dato dal corto circuito politica, giustizia e sicurezza". Non possiamo sopportare oltre, quindi, e non ci resta che auspicare che il Governo attui provvedimenti seri a sostegno dei redditi, con interventi mirati consistenti per i meno abbienti e per le famiglie numerose. "Pur consapevoli della non facile congiuntura economica – conclude il presidente Serafino Zilio – ci chiediamo se sia eticamente e cristianamente ammissibile il fatto che a rimetterci siano sempre i "soliti" che, guarda caso, sono i più deboli ed indifesi della società".